

Venerdì 16 Settembre > **Santi Cornelio e Cipriano**

(Memoria - Rosso)

1Cor 15,12-20 Sal 16 Lc 8,1-3: *C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.*

Il brano di Paolo ci rende evidente che quantomeno nella comunità cristiana di Corinto si era insinuata fra alcuni l'idea che sì, va bene, Gesù è risorto, ma con lui inizia e finisce la storia delle risurrezioni dai morti: come se la risurrezione di Gesù fosse stata allora una sorta di suo riscatto personale dalle vessazioni subite, una prova muscolare della sua potenza nonostante tutto e a dispetto di tutti, una vendetta non violenta. **Paolo invece mostra come la risurrezione di Gesù da sola, se noi non risorgessimo, sarebbe vana come dunque pure la nostra fede; se invece Cristo è risuscitato dai morti, anche noi risorgiamo** perché per questo Gesù è stato risuscitato dal Padre per la potenza dello Spirito Santo: per annunciarci che **la morte non è mai l'ultima parola**, che in senso stretto la morte non esiste perché è una trasformazione che assimila all'amore a Dio, in modo che nell'esperienza forte della morte non ci sentissimo mai più soli (Eb 2,14-18).

Luca non soltanto fa risalire la genealogia di Gesù fino ad Adamo peccatore ed estraneo a promesse e alleanze anziché farla discendere da Abramo e Davide; non si contenta di porre i pastori come primi adoratori di un bimbo in una mangiatoia; ma addirittura **elenca pure alcuni nomi di donne che seguivano il Maestro e si permette di precisare che molte altre lo seguivano** ancora... Tutto ciò fa un po' pensare che **Gesù seguito da molte donne** - ricordiamolo, categoria di persone considerata nullità nella sua cultura e sconvenienti - ha come primo e forse unico pensiero di **annunciare la buona notizia, guarire dai mali, liberare da infermità** di ogni sorta; **un Gesù i cui unici valori non negoziabili sono quelli che hanno a che fare con l'amore, l'accoglienza, la cura e guarigione di ferite, libero da paure, sbilanciato sul prossimo da sanare e salvare**

La Liturgia di *Venerdì 16 Settembre 2016*

=====

Santi Cornelio e Cipriano

=====



Grado della Celebrazione: Memoria

Colore liturgico: Rosso

Antifona d'ingresso

La salvezza dei giusti viene dal Signore;
egli è loro difesa nel tempo della prova. (Sal 37,39)

Colletta

O Dio, che hai dato al tuo popolo i santi Cornelio e Cipriano,
pastori generosi e martiri intrepidi,
con il loro aiuto rendici forti e perseveranti nella fede,
per collaborare assiduamente all'unità della Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

PRIMA LETTURA (1Cor 15,12-20)

Se Cristo non è risorto vana è la vostra fede.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede.

Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 16*)

Rit: Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,
mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.
Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine.

Canto al Vangelo (*Mt 11,25*)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 8,1-3*)

C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.

C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Cristo risorto è la nostra primizia! Fiduciosi di risorgere con lui e di vedere la luce del suo volto, invochiamo il Padre di ogni grazia e diciamo:

Dio della vita, ascoltaci.

Perché la Chiesa, purificata e gioiosa, sia annuncio vivente della buona novella proclamata dal Signore. Preghiamo:

Perché le donne vivano nel contesto sociale ed ecclesiale, in libertà e armonia, esprimendo la ricchezza specifica del loro essere.

Preghiamo:

Perché ogni donna rappresenti per l'uomo d'oggi, il volto materno e accogliente di Dio. Preghiamo:

Perché la pubblicità, gli spettacoli, la stampa interrompano lo sfruttamento della donna e lavorino per il rispetto della persona.

Preghiamo:

Perché questa eucaristia liberi il nostro cuore da inutili sogni bramosie, e lo disponga alla lode, alla mitezza, alla carità fraterna.

Preghiamo:

Per le vergini consacrate.

Per le donne che assistono i sacerdoti.

Dio nostro, che ami ogni uomo di amore materno, estendi la tua benedizione a tutto ciò che hai creato, perché nella libertà e gratitudine, giungiamo a te che sei ricchezza inestinguibile. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, l'offerta che ti presentiamo nel ricordo dei santi Cornelio e Cipriano, e donaci la forza meravigliosa, che nell'ora della prova essi attinsero dal tuo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Se moriamo con Cristo, vivremo anche con lui;

se con lui perseveriamo
con lui anche regneremo. (2Tm 2,11-12)

Pregghiera dopo la comunione

La partecipazione a questi santi misteri, Signore,
ci comunichi il tuo Spirito di forza,
perché sull'esempio dei martiri Cornelio e Cipriano
possiamo rendere testimonianza alla verità del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

CORNELIO (210 c. - 253), pontefice e pastore di animo grande e misericordioso, molto operò per il recupero e la riconciliazione dei cristiani che avevano ceduto alle persecuzioni, mentre difese l'unità della Chiesa contro gli scismatici novazioni, confortato dalla solidarietà di san Cipriano. Morì a Civitavecchia (Roma), esiliato dall'imperatore Gallo, e fu sepolto nel cimitero di Callisto.

CIPRIANO (Cartagine, Tunisia, 210 c. - Sesti, presso Cartagine, 14 settembre 258), convertitosi dal paganesimo nel 245, divenne vescovo di Cartagine nel 249. Fra i massimi esponenti, insieme a Tertulliano, della prima latinità cristiana, nel suo magistero diede un notevole contributo alla dottrina sull'unità della Chiesa raccolta intorno all'Eucaristia sotto la guida del vescovo. Morì martire nella persecuzione di Valeriano.

I loro nomi sono nell'elenco del Canone Romano.